25 agosto: San Luigi IX, re di Francia

Testo del Vangelo (*Mt* 22,34-40): In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducèi, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». Gli rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente». Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: «Amerai il tuo prossimo come te stesso». Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

«Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente»

Rev. D. Antoni CAROL i Hostench
(Sant Cugat del Vallès, Barcelona, Spagna)

Oggi i nostri cuori vengono rimossi quando rileggiamo il testamento che il re di Francia, San Luigi (1214-1270), scrisse al suo successore figlio al trono: «Figlio diletto, comincio col volerti insegnare ad amare il Signore, tuo Dio, con tutto il tuo cuore, con tutte le tue forze». Vediamo quindi che il santo di oggi aveva imparato bene la lezione. Quel consiglio del re coincise proprio con il "più grande e primo comandamento" (cfr Mt 22,38). Inoltre, «senza questo non c'è salvezza», ha assicurato a suo figlio.

Luigi re di Francia è ricordato come un monarca che cercava giustizia e pace tra i cristiani e anche per l'amore ai poveri. Se è vero che un uomo è noto per la sua morte, si deve ricordare che le spoglie di questo santo re furono presto venerate dai suoi sudditi, poiché il suo popolo provava un grande amore per lui. Allora ¿Come mai? Perché ... oggi non capita spesso che le persone provino ammirazione e gratitudine per le loro autorità politiche. Qui dobbiamo fare riferimento al complemento essenziale del primo comandamento: nelle parole di Gesù Cristo, «il secondo [comandamento] è simile a questo:" Amerai il prossimo tuo come te stesso'» (Mt 22,39).

Diamo un'altra occhiata al menzionato testamento: «Riguardo ai tuoi sudditi, sii giusto fino all'estremo della giustizia, senza deviare né a destra né a sinistra; e mettiti sempre di preferenza dalla parte del povero più che del ricco, fino a essere ben sicuro della verità». A Gesù volevano metterlo alla prova (cfr. Mt 22,35) con la domanda posta da quel dottore della Legge. Bene, qui abbiamo il "test definitivo"! Sono un seminatore di giustizia, pace e gioia? Quelli intorno si sentono conforteboli al mio fianco?

Vale la pena ricordare che San Luigi fu educato magistralmente nella fede da sua madre, l'Infanta Blanca de Castilla, e meravigliosamente accompagnato da sua moglie, Margarita de Provence, con la quale ebbe 11 figli.